

7/7/17



NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019



Premessa

Con circolare n. 17 del 14 Novembre 2014 della Regione Siciliana – Assessorato regionale dell'Economia – Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro, avente ad oggetto: “*avvio dell'armonizzazione dei sistemi contabili e dei Bilanci per gli Organismi e gli Enti pubblici strumentali della Regione – prime istruzioni per la formazione del Bilancio di Previsione*” gli II.AA.CC.PP della Regione Siciliana sono stati ricompresi nel novero degli Enti ed organismi strumentali della Regione, tenuti all'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 modificato dal d.lgs n. 126 del 10 Agosto 2014 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e ha lo scopo di descrivere e spiegare gli elementi più significativi del Bilancio di Previsione 2017-2019. Esso è stato redatto in conformità ai principi contabili di cui al DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011.

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative riportate nel Piano Delle Attività che costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- Il Piano delle attività o Piano programma quale documento di pianificazione strategica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata per le entrate in titoli, tipologie e categorie e per le uscite in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, Aggregati economici, unità previsionali di base. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente prevista dalla norma.

La nota integrativa al bilancio di previsione ha un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;



- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet ;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di Bilancio di entrata ed uscita sono state formulate in armonia con quanto illustrato nel Piano Programma secondo criteri di attendibilità e veridicità, applicando il principio della competenza finanziaria potenziata e tenuto conto di quanto già realizzato negli anni precedenti, ma con una visione prospettica dell'attività dell'Ente.

In sintesi:

- i canoni di locazione sono stati indicati secondo le previsioni effettuate dall'Area Gestione Inquilini e Patrimonio in funzione di quanto riportato nei contratti di locazione in essere, delle indennità risarcitorie degli occupanti senza titolo e di quanto previsto da Regolamenti dell'Ente, dalle normative nazionale e regionale in vigore e così anche per le vendite degli alloggi;
- le previsioni delle entrate per investimenti sono state fornite dall'Area Tecnica sulla base del piano triennale delle opere pubbliche approvato con deliberazione comm.le n. 48/2016;
- le previsioni delle competenze tecniche per nuovi interventi costruttivi e di manutenzione straordinaria sono state fornite dalla Direzione generale sulla base dei lavori già completati e di quelli in corso.

Per ciò che concerne le spese:

- le previsioni delle spese del personale sono state elaborate dal servizio personale dell'area Finanziaria – Amministrativa che ha quantificato le risorse necessarie in applicazione del CCNL attualmente vigente e le assunzioni di nuovo personale sulla base del piano triennale del fabbisogno del personale approvato con delib.ne comm.le n. 49/2016;
- le altre spese sono state quantificate in funzione delle esigenze, dei contratti già stipulati e dei limiti imposti dalle norme vigenti;
- per ciò che concerne gli accantonamenti per spese potenziali l'Area legale dell'Ente ha predisposto un analitico elenco.

Per quanto concerne l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità si è provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

E' stata individuata, per la sua natura, la seguente risorsa d'incerta riscossione: Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, tra cui figurano le indennità risarcitorie per gli occupanti senza titolo in quanto il d.lgs.118/2011 pone l'obbligo di inserire in bilancio interamente i crediti vantati dall'Ente ancorchè di difficile esazione e di prevederne adeguato accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità, così come è stato fatto.

2. calcolare, la media semplice tra incassi generici e accertamenti degli esercizi dal 2011 al 2015 e per il 2015 considerando invece solo incassi di competenza.

Si è proceduto, per l'anno 2017, a considerare il quinquennio 2011-2015 calcolando la media come somma degli incassi generici degli ultimi cinque esercizi, ad eccezione dell'ultimo esercizio per il quale sono stati considerati solo gli incassi di competenza e gli accertamenti relativi agli stessi anni. Per gli anni successivi si è utilizzato lo stesso metodo per scorrimento.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti. L'importo del fondo è stato esposto in bilancio al 100%, cioè nella misura integrale.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 è pari ad euro 21.461.413,95, suscettibile di variazione per effetto del riaccertamento ordinario dei residui.

Tale risultato è suddiviso tra parte accantonata pari ad euro **10.799.592,83** e parte disponibile per euro **10.661.821,12**.

La parte accantonata si suddivide nelle seguenti voci:

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|---------------------------|
| Fondo crediti di dubbia esigibilità | euro 4.057.530,00 |
| Accantonamento a Fondo crediti dubbia esigibilità | euro 3.231.400,00 |
| Fondo Trattamento Fine Rapporto | euro 1.194.712,83 |
| Fondo TFR da liquidare nel 2017 | euro 294.000,00 |
| Fondo rischi procedimenti legali | euro 2.000.000,00 |
| Fondo rinnovi contrattuali dipendenti | euro 21.950,00 |
| TOTALE | euro 10.799.592,83 |

La quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto, pari a € 10.661.821,12 è appostato tra le spese in conto capitale del Bilancio di Previsione per essere interamente destinato ad investimenti non appena saranno approvati i rendiconti di gestione degli esercizi dal 2012 al 2016. L'utilizzo delle quote vincolate e accantonate è stato previsto nella missione 20, fatta eccezione che per il TFR che dovrà essere obbligatoriamente corrisposto al personale posto in quiescenza nell'anno precedente, così come evidenziato in tabella, il quale è stato appostato in un capitolo operativo di bilancio, con lo stanziamento di cassa, nella missione 08.

c)l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

L'elenco degli interventi è quello del Piano triennale delle opere pubbliche per gli anni 2017-2019 , approvato con deliberazione commissariale n. 48/2016 in cui vengono indicati in maniera analitica e per anno le spese di investimento il cui importo è superiore ad euro 100.000,00 e i relativi finanziamenti. Per ciò che concerne le spese di investimento di importo inferiore alla soglia di euro 100.000,00 sono state fatte delle previsioni di stanziamento sulla base dei pagamenti storicizzati e sono state appostate alla Missione 08, Programma 02, titolo 2, Macroaggr. 05, cap 325 " Corrispettivi d'appalto".

Per ciò che concerne i punti ,e,f,g,h, ida sviluppare nella nota integrativa si chiarisce che:

- e) è stato previsto uno stanziamento di fondo pluriennale vincolato al cap. 325 sopra descritto relativo ad opere di manutenzione straordinaria che si prevede saranno avviate con procedura ad evidenza pubblica nel corso dell'esercizio 2017 e si concluderanno nell'anno successivo;
- f) l'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie e a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) l'ente non ha oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'ente non ha propri enti ed organismi strumentali;
- i) l'ente non ha partecipazioni.

In merito al punto J: altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

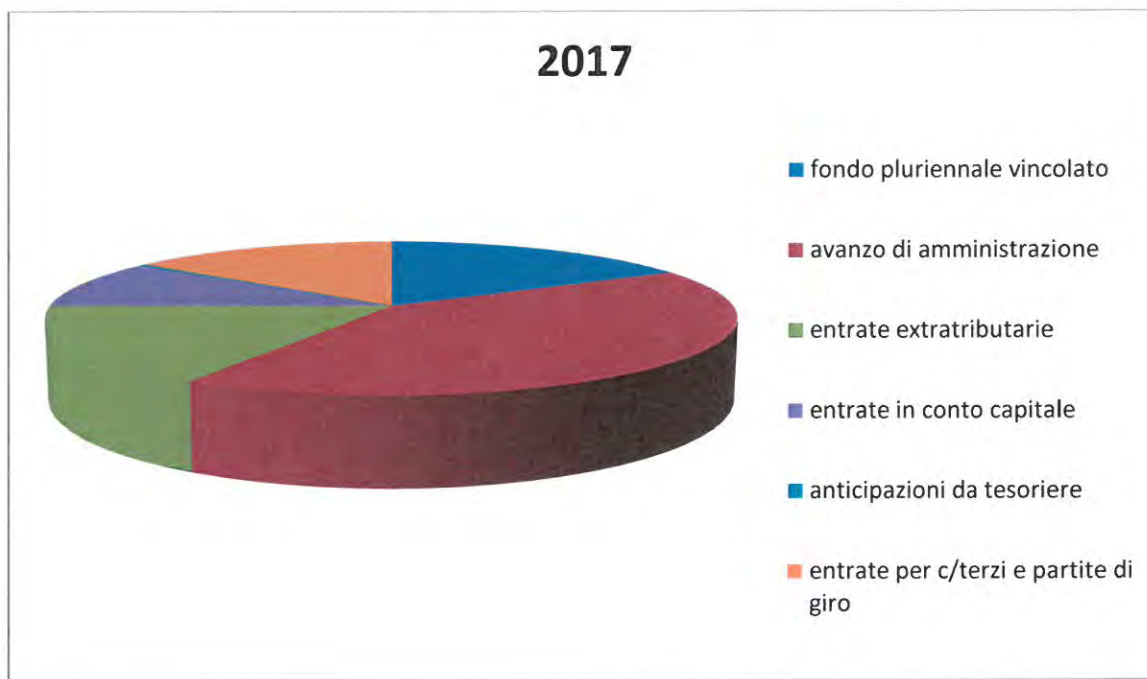
Consideriamo nel dettaglio le entrate dell'Ente.

Tra le entrate vengono inserite le voci relative all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per € 21.461.413,95, il fondo pluriennale vincolato per € 8.906.333,40, le entrate correnti (in particolare entrate extra tributarie) per € 8.673.766,35 per la competenza ed € 6.766.005,98 per la cassa, le entrate in conto capitale per € 5.175.500,00 per la competenza ed € 5.188.026,13 per la cassa ed infine le entrate per conto terzi e partite di giro che

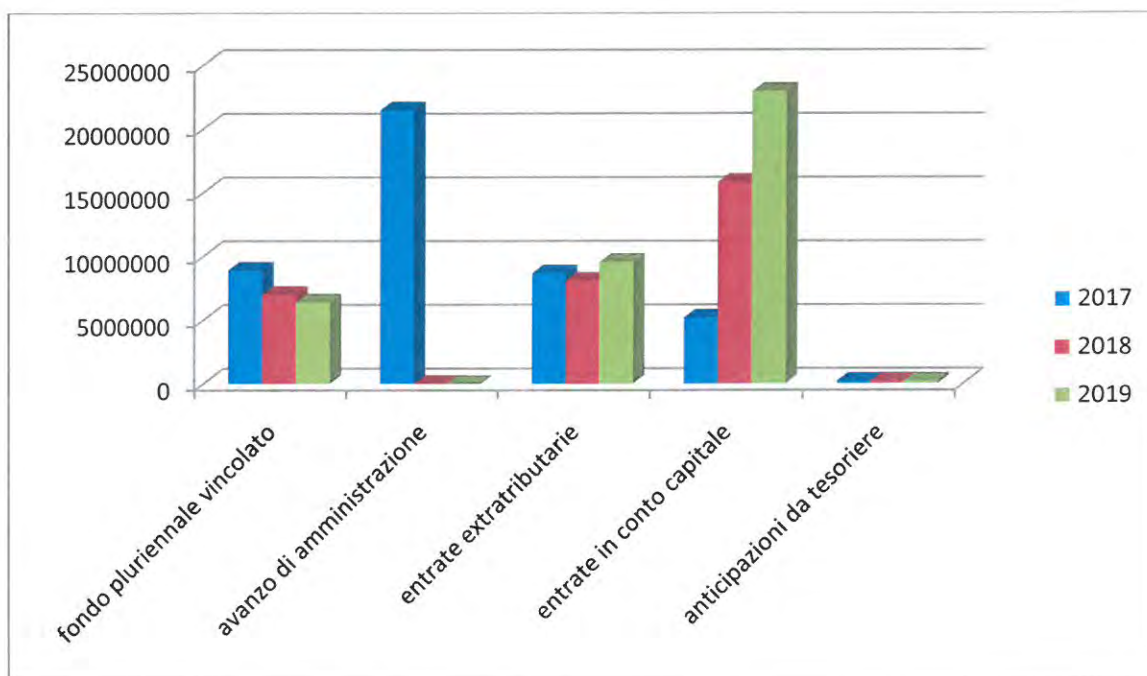


ammontano ad € 7.572.000,00. La suddetta situazione è rappresentata nel quadro generale riassuntivo allegato al Bilancio di Previsione.

Nei grafici seguenti viene rappresentata la situazione delle entrate dell'Ente:



Le entrate nel triennio 2017/2019:



L'andamento delle entrate correnti è legato agli accertamenti dei canoni di locazione nonché ai compensi tecnici per interventi costruttivi o per manutenzione straordinaria strettamente correlati alle opere pubbliche previste nel piano triennale OO.PP approvato dall'Ente, calcolati applicando la percentuale del 15% sulle entrate previste per il finanziamento delle opere pubbliche risultanti dall'apposito piano. In particolare, per il 2017, l'importo stanziato è calcolato applicando la percentuale prevista alle entrate provenienti da finanziamenti titolo 4, tipologie 2 e 3 (c.ca 600.000,00) a cui occorre sommare le competenze provenienti dal completamento del programma costruttivo ex 162/CT relativo alla costruzione di sessanta alloggi in località Jungo del Comune di Giarre - deliberazione n. 207 Giunta Regionale del 10 Giugno 2009 (c.ca 400.000,00).

Gli importi delle singole fattispecie di entrate da proventi di gestione dei beni dell'Ente (canoni di locazione) sono stati calcolati dal servizio Inquilinato dell'Area Gestione Inquilini e Patrimonio con riferimento alla situazione reddituale delle famiglie degli assegnatari degli alloggi secondo la normativa di cui al D.A. 1112/Gab. del 23/07/99. Il canone minimo mensile è di 52,00. I dati reddituali sono quelli in atto disponibili, ma suscettibili di aggiornamento biennale attraverso l'apposita certificazione rilasciata dagli utenti. Gli introiti relativi alle indennità sono accertati in bilancio con lo stesso criterio dei canoni di locazione considerando un'indennità mensile pari a € 52,00 come da Regolamento interno dell'Ente allo stato vigente e ciò conformemente al principio della prudenza e della veridicità di bilancio, nonché in applicazione del principio contabile 4/2.

Le entrate in conto capitale presentano un andamento crescente strettamente correlato alle previsioni del piano triennale delle OO.PP, il quale prevede che le stesse opere possano essere finanziate mediante i seguenti diversi canali di finanziamento:

-finanziamenti dello Stato e/o della Regione Sicilia: l'obiettivo dell'Ente è di monitorare costantemente la possibilità di partecipare a bandi di finanziamento aventi ad oggetto l'edilizia residenziale, costituendo i finanziamenti stessi la principale fonte per le spese in conto capitale ;

- utilizzo dei fondi provenienti dalle vendite degli alloggi (L.560/93) secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento;
- utilizzo dei fondi CER vincolati presso l'Ente secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento;
- fondi propri dell'Ente (canoni e competenze tecniche).

Facendo una disamina delle entrate di maggior rilevanza per l'Ente si individuano:

- Finanziamenti in conto capitale;
- Canoni di locazione;
- Vendite alloggi popolari;
- Corrispettivi tecnici per interventi costruttivi diversi ed interventi di manutenzione straordinaria;

I proventi derivanti dalla gestione dei beni, previsti nel titolo 3 " Entrate extratributarie", tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", categoria 300 "Proventi derivanti dalla gestione dei beni", piano finanziario E. 3.01.03.02.000, si riferiscono ai canoni di locazione, alle indennità di requisizione e alle indennità d'uso. Tali proventi ammontano complessivamente, per l'esercizio 2017, ad € 6.875.300,00 per la competenza 2017 ed € 4.937.500,00 per la cassa, per l'anno 2018 € 6.743.300,00, per l'anno 2019, € 6.893.300,00.

Le vendite alloggi sono stati previsti al titolo 4 "Entrate in conto capitale", tipologia 400" "Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali", categoria 100 "Alienazione di beni materiali", piano finanziario E 4.04.01.08., per un importo complessivo di € 725.500,00 per competenza e € 727.500,00 per cassa. La differenza tra importo previsto in competenza e quello previsto nella cassa è dovuto al fatto che si prevede di incassare nel 2017 importi inseriti tra i residui.

I compensi per interventi costruttivi diversi ed interventi di manutenzione straordinaria sono stati previsti in misura pari ad € 1.027.466,35 per il 2017, € 562.000,00 per il 2018, € 1.882.000,00 per il 2019, al titolo 3 " Entrate extra-tributarie", tipologia 400, piano finanziario E 3.04.99.99 capitoli 80/81 e sono commisurati al 15% dell'importo dei lavori,

tenendo conto degli interventi risultanti dal piano triennale delle opere pubbliche e considerando anche le competenze su lavori già ultimati e non ancora prelevate. Gli importi non sono direttamente correlati con gli interventi costruttivi o di manutenzione in quanto sussiste lo sfasamento temporale tra l'aggiudicazione dei lavori e la relativa conclusione.

Nelle Entrate in c/capitale rientrano i finanziamenti a titolo di trasferimenti da parte della Regione e dello Stato per interventi incrementativi, risanamento e ristrutturazione fabbricati: sono previste in conformità al piano triennale delle opere pubbliche ed appostate al titolo 4 " Entrate in conto capitale", tipologia 300" Altri trasferimenti in c/capitale" e categoria 100, per l'importo di € 2.600.000,00 per il 2017, € 10.199.144,67 per il 2018, € 21.263.952,94 per il 2019. Esse trovano contropartita in uscita, per lo stesso importo alla missione 08, programma 02, titolo 2, macroaggregato 05.

La voce "Entrata per sterilizzazione inversione contabile Iva (reverse charge)" è allocata al titolo 3 , tipologia 05 categoria 9900 capitolo 157, per € 30.000,00. Nasce in applicazione delle modalità di gestione del reverse charge disciplinate dal d.lgs.118/2011 e s.m.i., principio contabile applicato 4/2 paragrafo 5.2 punto E. Poiché la spesa effettuata nell'ambito commerciale è impegnata per l'importo comprensivo di iva, si è dovuto costituire un capitolo dove si accerta ed incassa l'importo dell'Iva ritenuta sull'ordine di pagamento del fornitore. Alla scadenza mensile per la liquidazione dell'Iva lo Iacp di Catania , sulla base delle scritture richieste dalle norme fiscali, determina la propria posizione ed impegna e liquida l'iva.

Consideriamo adesso nel dettaglio le spese.

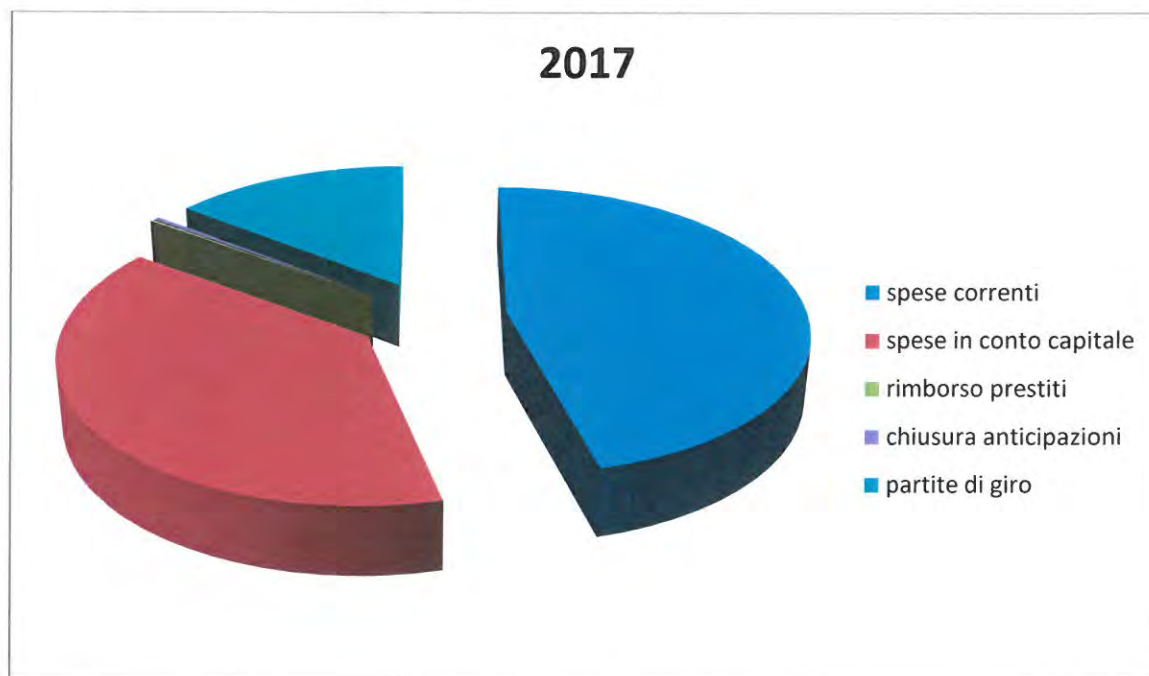
La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli/ macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (approvvigionamenti di cancelleria e stampati,

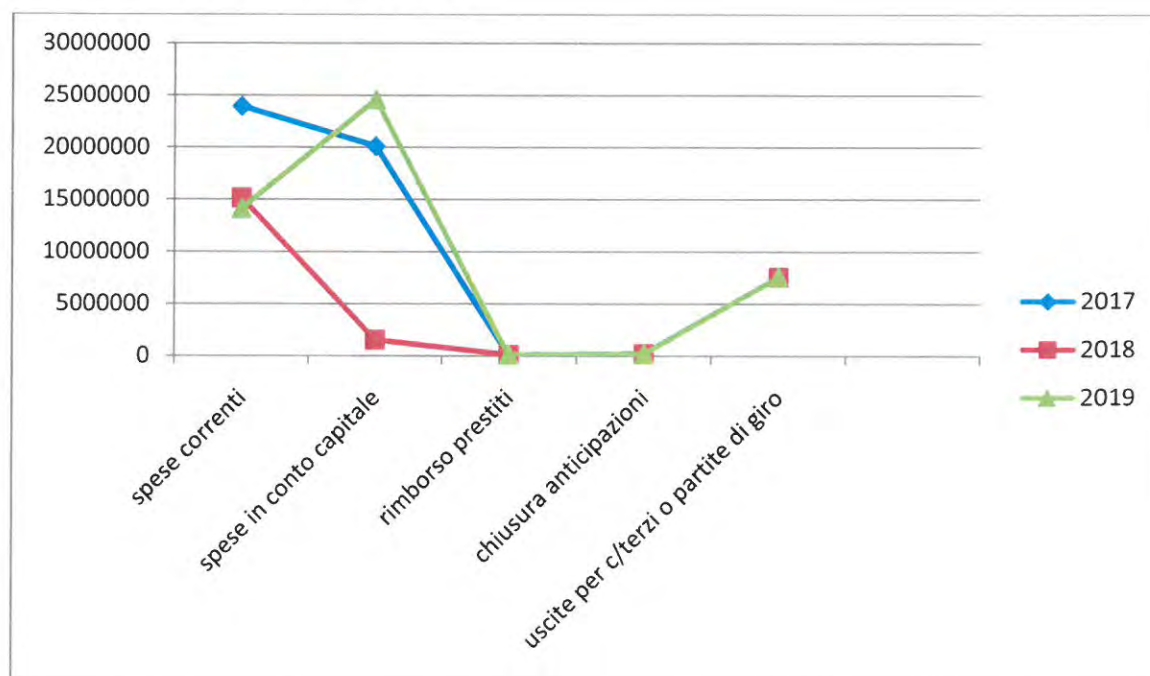


manutenzione ecc.).

Il seguente prospetto mostra la suddivisione per titoli del bilancio di previsione autorizzatorio 2017-2019, evidenziata dal quadro generale riassuntivo - sezione spese, allegato al Bilancio di Previsione:



e la spesa del triennio 2017/2019:



Le spese di maggior rilievo per l'Ente sono rappresentate da:

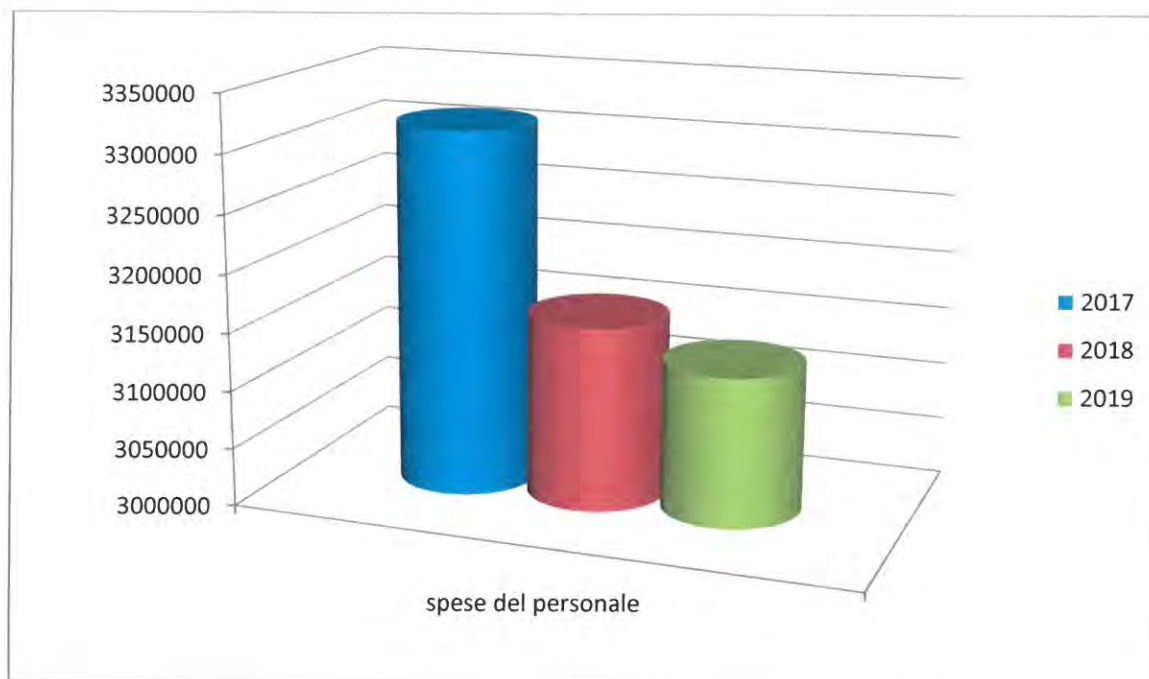
- Spese del personale;
- Acquisto di Beni e servizi;
- Altre spese correnti,
- Investimenti fissi in conto capitale..

Le spese del personale ammontano nel 2017 ad € 3.314.900,00 per la competenza ed € 3.719.887,00 per la cassa e sono inserite nella Missione 01, Programma 10, Titolo 1, Macroaggregato 01. Nell'anno 2017, coerentemente al piano triennale del fabbisogno del personale approvato con deliberazione comm.le n. 49/2016 sono state previste nuove assunzioni di personale di categoria C e D ed in particolare n. 6 di categoria C (n. 3 riservati al personale interno e n. 3 esterni) e n. 12 di categoria D (n. 6 riservati al personale interno e n. 6 esterni) per far fronte alla carenza d'organico presente da tempo nell'Istituto e per garantire i servizi essenziali. **Tali assunzioni si perfezioneranno nel rispetto di tutti i vincoli di legge allo stato vigenti.**

Le suddette spese mostrano un andamento decrescente nel tempo in quanto si tiene conto del fatto che i posti che si renderanno vacanti a seguito dei pensionamenti previsti saranno coperti da assunzioni in misura inferiore rispetto agli stessi pensionamenti.

Qui di seguito la spesa del personale del triennio 2017/2018/2019 (Missione 01, programma 10, titolo I, Macroaggregato 01):





Le spese per acquisto di beni e servizi ricomprendono tutte le spese obbligatorie per legge o per contratto che l'Ente deve sostenere per garantire la propria attività istituzionale.

L'andamento delle spese è decrescente: sono previste nel 2017 per € 876.650,00 per la competenza ed € 1.054.981,91 per la cassa per arrivare nel 2018/2019 ad euro 758.650,00.

La voce altre spese correnti relative alla missione 8, programma 2, titolo 1., macroaggregato 10, per un ammontare pari a € 844.300,00 per la competenza ed € 975.746,38 per la cassa, comprende in via residuale le spese per: Assicurazioni, procedimenti legali, normativa sicurezza posti di lavoro, quote amm.ne alloggi in condominio,

Le spese in c\capitale sono inserite nella missione 1, programma 11, macroaggregato 02 per l'acquisto di attrezzature, software e mobili ed arredi ai sensi del d.lgs 81/20018 e nella missione 08 programma 2, titolo II, macroaggregati 02 e 05 per nuove costruzioni ed opere di manutenzione straordinaria correlati al piano triennale OO.PP.

Sono previsti interventi di incrementativi, risanamento e ristrutturazione di fabbricati appostati nella missione 08, programma 02, titolo 2, macroaggregato 05 per un importo di

€ 2.600.000,00 nel 2017, € 10.199.144,67 nel 2018, € 21.263.952,94 nel 2019 e trovano contropartita nelle entrate in conto capitale per lo stesso importo (come da piano triennale delle OO.PP, approvato con del.ne comm.le n. 48/2016).

Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria finanziati con i fondi delle vendite degli alloggi (L. 560/93), accantonati in un conto vincolato presso la Banca d'Italia per € 500.000,00 nel 2017. Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria finanziati con i fondi CER, accantonati presso la Banca d'Italia per € 1.350.000,00 nel 2017, 2.404.000,00 nel 2018 ed € 1.000.000,00 nel 2019.

Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria finanziati con fondi propri (canoni, diritti di prelazione, corrispettivi tecnici,.) per € 2.350.000,00 nel 2017 e nel 2018 ed € 1.650.000,00 nel 2019 di cui € 900.000,00 per fondo pluriennale vincolato nei tre anni.

Nella voce altre spese correnti missione 20, programma 01, titolo 1, macroaggregato 10 rientrano i fondi di riserva che riguardano:

- Fondo di riserva per spese obbligatorie € 150.000,00;
- Fondo di riserva per spese impreviste € 150.000,00;
- Fondo di riserva di cassa € 100.000,00.

Nella voce altre spese correnti missione 20, programma 02, titolo 1, macroaggregato 10 rientrano i seguenti accantonamenti e fondi:

- Accantonamento rischi su crediti di dubbia esigibilità € 3.231.400,00;
- Fondo rischi su crediti di dubbia esigibilità € 4.057.530,00.

Nella voce altre spese correnti missione 20, programma 03, titolo 1, macroaggregato 10 rientrano i seguenti accantonamenti e fondi:

- Accantonamento a fondo TFR del personale dipendente € 155.646,75;
- Fondo rischi procedimenti legali € 2.000.000,00;
- Fondi rinnovi contrattuali dipendenti € 21.950,00.

Avanzo presunto di amministrazione ed accantonamenti



Alla data di elaborazione del Bilancio di Previsione 2017/2019, i risultati della gestione finanziaria al 31-12-2016 configurano la presenza di un avanzo di amministrazione presunto pari ad € 21.461.413,95, suscettibile di variazione a seguito del riaccertamento ordinario, la cui composizione e destinazione viene meglio descritta nell'apposita tabella allegata al Bilancio di Previsione ed un fondo di cassa presumibile, tenuto conto del saldo di fatto del tesoriere Montepaschi s.p.a, correttamente conciliato nella verifica di cassa effettuata con i dati della contabilità tenuta dall'Ente, determinato nell'importo pari ad €13.507.567,82.

Il suddetto avanzo presunto ha come componente principale il complesso dei residui attivi, formati, prevalentemente, a seguito degli accertamenti maturati, anno dopo anno e relativi ai canoni di locazione la cui riscossione non si è ancora manifestata. In ottemperanza alla Circolare della Ragioneria Generale della Regione Sicilia n. 14 del 14/05/2015, lettera B), penultimo comma, l'avanzo presunto è stato applicato al Bilancio di Previsione 2017/2019, limitatamente alle quote vincolate e accantonate e alle quote accantonate di competenza dell'anno 2017. Pertanto l'avanzo esposto in Bilancio ammonta complessivamente ad € 21.461.413,95, così distinto:

- 1) per € 9.310.880,00 per il finanziamento delle spese correnti totalmente stanziati nella missione 20, così distribuiti:
 - € 3.231.400,00 a titolo di accantonamento al FCDE;
 - € 4.057.530,00 a titolo di FCDE storico;
 - € 2.000.000,00 a titolo di Fondo rischi procedimenti legali;
 - € 21.950,00 a titolo di fondi rinnovi contrattuali.
- 2) € 1.194.712,83 per la copertura del fondo accantonamento TFR appostato alla missione 20, programma 03, macroaggregato 05 ed € 294.000,00 per TFR da pagare nel corso dell'anno 2017 appostato alla missione 08, programma 02, macroaggregato 05;
- 3) € 10.661.821,12 avanzo libero da destinare agli investimenti non appena definitivamente approvati i rendiconti della gestione esercizi dal 2012 al 2016 ed

appostato alla missione 08, programma 02, titolo 2, macroaggregato 05 cap. 333 “Avanzo di amministrazione da destinare”.

Una delle novità di maggior rilievo del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)**, da intendersi come un fondo rischi, diretto a sterilizzare le entrate dell'Ente, in relazione al rischio di mancata riscossione.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs 118/2011, mediante il rapporto tra gli incassi generici degli ultimi cinque esercizi, ad eccezione degli ultimi due esercizi per il quale sono stati considerati solo gli incassi di competenza e gli accertamenti relativi agli stessi anni.

Il periodo storico preso in considerazione per l'accantonamento nel bilancio per l'anno 2017 è il quinquennio 2011/2015. I dati sono stati tratti dai rendiconti in corso di approvazione.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative ai trasferimenti da altre P.A.

E' stata individuata la seguente tipologia di entrata d'incerta riscossione: titolo 3 tipologia 100 “vendita di beni e servizi e proventi della gestione dei beni” categoria 3 “proventi

dalla gestione dei beni".I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti e dall'anno 2017 la quota percentuale minima è stabilita al 100%.

In sintesi il fondo, calcolato come da prospetti allegati, risulta :

| | PREVISIONE 2017 FONDOCALCOLATO AL 100% | PREVISIONE 2018 FONDO CALCOLATO AL 100% | PREVISIONE 2019 FONDO CALCOLATO AL 100% |
|--|--|--|---|
| Percentuale di svalutazione % | 47 | 40 | 41 |
| TOTALE FONDO CALCOLATO | 3.231.400,00 | 2.697.320,00 | 2.826.253,00 |
| TOTALE FONDO ACCANTONATO | 3.231.400,00 | 2.697.320,00 | 2.826.253,00 |

L'importo del fondo è stato, pertanto, calcolato applicando la percentuale data al complesso delle suddette previsioni di entrata.. Le modalità di calcolo della percentuale e l'importo dell'accantonamento in sono riportati dettaglio nell'allegato al bilancio di previsione.

Si evidenzia un minore importo accantonato nel 2018 e 2019 rispetto al totale fondo calcolato nel 2017 in quanto l'Ente ha attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione, implementando nuovi schemi di organizzazione del lavoro e di intervento per la gestione della morosità, tali da stimare un miglioramento nella percentuale degli incassi di competenza.

E' stato istituito il fondo rischi spese legali, previsto al paragrafo 5.2, lettera h) del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria sulla base di una ricognizione

del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti e considerando le probabilità di soccombenza. Sussiste l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel Bilancio di Previsione il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) - Circolare della Ragioneria generale della Regione n. 17 del 14 Novembre 2014 - . Lo stanziamento come da valutazione del rischio approntata dall'Ufficio legale dell'Ente con indicazione analitica dei procedimenti pendenti è pari ad € 2.000.000,00 (giuste note prot. n. del).

Sono stati costituiti: il fondo di riserva per spese obbligatorie e il fondo di riserva per spese impreviste, per l'anno 2017 pari a complessive € 300.000,00 e il fondo di riserva di cassa per l'importo per l'anno 2017 di € 100.000,00 entro i limiti previsti dagli artt. 20 e 21 del regolamento interno di contabilità, approvato con deliberazione commissariale n. 37 del 17/10/2016.

In allegato al Bilancio sono evidenziati i prospetti contenenti gli elenchi delle spese obbligatorie e delle spese impreviste. Il fondo di riserva per le spese obbligatorie è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili relativi al pagamento degli stipendi, delle tasse, nonché le spese che derivano da contratti già stipulati ma non preventivate. Il fondo di riserva per le spese impreviste è utilizzabile per integrare la dotazione dei macroaggregati della spesa corrente le cui previsioni risultino insufficienti rispetto agli obiettivi.

Il **Fondo rinnovi contrattuali dei dipendenti** è stato istituito con valore pari a 21.950,00, corrispondente ai presunti emolumenti da corrispondere ai dipendenti dell'Ente in seguito al rinnovo del C.C.N.L. previsto per il corrente anno a partire dal 2016 e sulla base delle indicazioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/04/2016.

Fondo pluriennale vincolato.

L'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 stabilisce che:

"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui

attivi e passivi. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese".

Nel principio contabile n.2 allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 il paragrafo 8.10 si stabilisce che è possibile procedere al riaccertamento dei residui anche nel corso della gestione provvisoria, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.

Il paragrafo n.9.1 relativo alla gestione dei residui espressamente stabilisce che: "al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali".

Nel corso dell'esercizio 2015, non è stato applicato il principio della competenza finanziaria potenziata, il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione comm.le n. 34 del 4/10/2016. Con l'occasione è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato al 1° Gennaio 2015 nella misura di € 11.858.769,35. Successivamente, con deliberazione commissariale n. 38 del 19/10/2016, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui determinando il FPV alla fine dell'esercizio pari ad € 12.185.734,28 riportato esattamente in entrata al 1° Gennaio 2016. Al 31-12-2016 il FPV risultava essere pari a € 8.906.333,40, riportato esattamente fra le entrate del 2017. Nell'esercizio 2017, tra le spese correnti, si prevede l'istituzione di un fondo pluriennale per il capitolo 7" Fondo sviluppo e risorse ", pari ad € 90.000,00 riferiti a quote del salario accessorio dei dipendenti la cui prestazione e la relativa valutazione della performance, si concluderà nel futuro esercizio. Tra le spese in conto capitale, precisamente nel capitolo

325 “ Corrispettivi d'appalto” si prevede un fondo pluriennale vincolato pari a € 900.000,00, riferiti a gare d'appalto per lavori pubblici che si prevede saranno avviate nel corso dell'esercizio e che si concluderanno nell'esercizio successivo.

La composizione del FPV è dettagliata nell'apposito prospetto allegato al Bilancio di Previsione.

Spese di personale

La previsione ammontano ad € 3.314.900,00 per la competenza ed € 3.719.887,00 per la cassa e sono inserite nella Missione 01, Programma 10, Titolo 1, Macroaggregato 01. Nell'anno 2017, coerentemente al piano triennale del fabbisogno del personale approvato con deliberazione comm.le n. 49/2016 sono state previste nuove assunzioni di personale di categoria C e D ed in particolare n. 6 di categoria C (n. 3 riservati al personale interno e n. 3 esterni) e n. 12 di categoria D (n. 6 riservati al personale interno e n. 6 esterni) per far fronte alla carenza cronica d'organico presente da tempo nell'Istituto e per garantire i servizi essenziali. Tali assunzioni si perfezioneranno nel rispetto di tutti i vincoli di legge allo stato vigenti. Le suddette spese mostrano un andamento decrescente nel tempo in quanto si tiene conto del fatto che i posti che si renderanno vacanti a seguito dei pensionamenti previsti saranno coperti da assunzioni in misura inferiore rispetto agli stessi pensionamenti.

Il salario accessorio dei dipendenti è stato quantificato in funzione delle regole contenute nel contratto degli Enti locali stipulato il 31/3/1999 e successive modifiche ed integrazioni. Il **salario accessorio dei dirigenti** comprende la retribuzione tabellare, l'indennità di posizione e l'indennità di risultato. E' stato quantificato il **Fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti** in € 1.488.712,83 così suddiviso : € 1.194.712,83 per fondo netto ed € 294.000,00 per TFR da pagare ai dipendenti andati in pensione nell'anno precedente. Esso costituisce parte vincolata del presunto avanzo di amministrazione come meglio sopra descritto.

Equilibri finanziari:

Cassa:



Il Bilancio è redatto in pareggio finanziario di cassa . Infatti, il totale complessivo delle entrate è pari ad € 33.233.599,93 compreso il fondo iniziale di cassa stimato in € 13.507.567,82 e pareggia con le uscite.

Competenza:

Il Bilancio è stato, altresì elaborato, in pareggio finanziario di competenza. Il totale delle entrate finali è pari:

- per il 2017 ad € 51.989.013,70;
- per il 2018 ad € 38.651.544,91;
- per il 2019 ad € 46.650.273,37

e pareggiano con le uscite per gli stessi importi.

Sono pienamente rispettati anche l'equilibrio di parte corrente, di parte capitale evidenziati nell'apposito prospetto allegato al Bilancio di. Previsione.

Catania,

Il Dirigente dell'Area Finanziaria Amministrativa

(d.ssa Nunziata Gabriele)



Il Direttore Generale

(Arch. Calogero Punturo)

